

PIANO DETTAGLIATO OBIETTIVI ESERCIZIO 2015

OBIETTIVO AREA TECNICA - AMBIENTE 2015

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - ECOLOGIA

OBIETTIVO N.1 - MANTENIMENTO STANDARD DEI SERVIZI DELL'AREA TECNICA - AMBIENTE A RICHIESTA DEGLI UTENTI

**(ABILITAZIONE VENATORIA; RINNOVO ANNUALE E QUINQUENNALE ZONE
AUTOGESTITE DI CACCIA E ZONE ADDESTRAMENTO CANI; DANNI DA FAUNA
SELVATICA; PRATICHE PER EFFLUENTI ZOOTECNICI; AUTORIZZAZIONI SU LINEE
ELETTRICHE PER PALE EOLICHE, CABINE ELETTRICHE, IMPIANTI FOTOVOLTAICI,
CENTRALI BIOMASSE, ZONE INDUSTRIALI E AZIENDE/ABITAZIONI IN AGRO;
AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI, PROVVISORIE, DEFINITIVE E RINNOVI PER SCARICHI IN
AMBIENTE - ACQUE SUPERFICIALI E SUOLO -; AUTORIZZAZIONI, PROROGHE E
VOLTURE PER RICERCA IDRICA USO DOMESTICO/DIVERSI DA USO DOMESTICO;
CONCESSIONI E VOLTURE PER USO ACQUE PUBBLICHE DIVERSE DA DOMESTICHE;
NULLA OSTA UTILIZZO ACQUA PER USO SOLO DOMESTICO; LICENZE DI ATTINGIMENTO
ACQUE SUPERFICIALI DA AZIENDE E IMPRESE)**



SCHEDA OBIETTIVO

Obiettivi 2015

AREA TECNICA - AMBIENTE

DIRIGENTE: DOTT. MARIANO CABUA

OBIETTIVO N 1

Programma	Efficienza, trasparenza e semplificazione
Progetto	Semplificare le procedure amministrative in campo ambientale di autorizzazione, di rinnovo, di proroga, di concessione, di voltura, di licenza, di nulla osta, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, per ridurre i tempi e i costi di gestione
Descrizione	Mantenimento standard dei servizi e riduzione dei tempi di erogazione di almeno il 5% rispetto a quelli attuali
Scadenza	31.12.2015
Indicatore di risultato	Report che comprovi la riduzione dei tempi di evasione per almeno il 5% delle pratiche e raffronto 2014 e 2015

**MACRO-AZIONI NECESSARIE
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

Descrizione	Scadenza	Dirigente
Produzione primo report periodico sulla situazione di fatto a ottobre 2015	31 ottobre 2015	Dott. Mariano Cabua
Produzione secondo report a novembre 2015	30 novembre 2015	Dott. Mariano Cabua
Produzione terzo report a dicembre 2015	31 dicembre 2015	Dott. Mariano Cabua

Personale Coinvolto

ARIU MARCO, CASU ROSANNA, COCCO MARIANO, CONCAS GIAMPAOLO, FOIS SANDRO, FURCAS MARCELLO, GARAU CARLO, LASIO CESARE AUGUSTO, ONALI ALESSANDRO, RAMO CORRADO, TACCORI OLIVIERO, ZEDDA IGNAZIO, ZIANTONI SANDRO

Importanza strategica.

L'Ufficio Tutela Fauna Selvatica - Caccia e Pesca ha la gestione del territorio dal punto di vista faunistico - venatorio ponendo, come obiettivo primario, la tutela della fauna selvatica e dell'ambiente in cui esso vive. In tale ambito, si occupa delle attività amministrative e di vigilanza che, sul territorio provinciale, riguardano la protezione e la cura della flora e della fauna, anche promuovendo interventi di salvaguardia del patrimonio faunistico e di recupero ambientale. In quest'ottica il Servizio pone particolare attenzione al recupero degli animali selvatici ritrovati in stato di difficoltà.

L'Ufficio dà attuazione alle funzioni delegate dalla Regione Sardegna, in materia di interventi derivati dalla Programmazione Provinciale, tra cui il rilascio della licenza per la pesca in acque interne per la categoria B - tipo sportivo. Affronta le problematiche legate al controllo della fauna selvatica, in particolare la questione "cervi", la cui presenza nel territorio è così forte da necessitare della predisposizione e dell'attuazione di appositi piani di controllo. Al riguardo promuove progetti finalizzati ad attenuare i danni provocati dalla fauna selvatica sulle colture insistenti all'interno dell'areale di presenza e/o a questo limitrofo. Si occupa della gestione delle attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica nell'ambito di programmi di indagine sia regionali sia dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica.

Si prefigge l'attuazione di mutamenti nella gestione del territorio, propedeutici all'incremento della fauna selvatica ed al miglioramento dell'habitat naturale. Nello svolgimento delle suddette attività, si è avvalso anche dell'organo consultivo rappresentato dal Comitato Provinciale Faunistico.

Tra le attività procedimentali autorizzatorie più importanti si possono elencare le seguenti:

- 1 - Rinnovo autorizzazioni zone autogestite di caccia (L. R. n.23/1998);
- 2 - Commissione di abilitazione venatoria (L. R. n.23/1998). L'Ufficio svolge attività di segreteria a favore della Commissione provinciale per l'abilitazione all'esercizio venatorio e all'attività di tassidermia, al fine del corretto funzionamento delle relative sessioni d'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio. Si interessa del rilascio del certificato di abilitazione all'esercizio venatorio e dell'attività di tassidermia, proponendo eventuali correzioni regolamentari che dovessero rendersi necessarie.

In particolare, cura tutti gli aspetti di competenza legati all'esercizio venatorio e all'attività di tassidermia, attuando specifica procedura istruttoria che si attiva su apposita istanza di ammissione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione di cui sopra. L'istruttoria consiste nella verifica della corretta presentazione della domanda, da effettuarsi nei modi e termini predeterminati, nonché dell'accertamento del possesso, da parte del candidato, dei requisiti previsti. L'ultimazione dell'attività istruttoria consente la successiva predisposizione delle occorrenti sessioni d'esame, fissate sulla base del numero degli utenti risultati ammissibili. Sull'argomento, l'Ufficio predispone e mette a disposizione specifica modulistica attinente la materia trattata.

In riferimento a tali attività, gestisce le relazioni sia con gli altri Enti aventi competenza in materia, sia con l'utenza direttamente interessata.

- 3 - Concessioni o rinnovi autorizzazioni zone addestramento cani (L. R. n.23/1998).



L'Ufficio Energia si occupa delle autorizzazioni su linee elettriche per pale eoliche, cabine elettriche, impianti fotovoltaici, centrali biomasse, zone industriali ed aziende/abitazioni in agro.

Le competenze sono state specificatamente assegnate alle Province con le seguenti norme: il Regio Decreto 11.12.1933, n.1775, recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni; la L. 28.06.1986, n.339, recante "Norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne" e successive modificazioni e integrazioni; il Decreto del 21.03.1988 recante "Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne"; la L. R. 20.06.1989, n.43, recante "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici"; il D. Lgs. 27.12.2004, n.330, "Integrazioni al D.P.R. n.327 del 08.06.2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche"; la L. 22.02.2001, n.36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettronici"; il D.P.C.M. 08.07.2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"; il D.M. Ambiente 29.05.2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

Ed in particolare la L. R. 12.06.2006, n.9, "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali", ed in particolare l'art.21, che attribuisce alle Province la competenza sul rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di linee elettriche con tensione uguale o inferiore a 150 Kvolt.

L'Ufficio Scarichi si occupa delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in recapito diverso dalla pubblica fognatura. E pertanto, del rilascio di tutte le autorizzazioni preliminari, provvisorie, definitive e rinnovi per gli scarichi in ambiente, in acque superficiali e suolo; del controllo per il rispetto dei parametri chimici e fisici prescritti nel provvedimento autorizzativo; del controllo finalizzato all'identificazione di scarichi abusivi (non autorizzati); dell'irrogazione di sanzioni amministrative e di sanzioni penali.

La Provincia del Medio Campidano, nel suo territorio che si estende per circa 1516 Km² compresi in 28 comuni, é l'autorità competente ai fini del rilascio di autorizzazioni agli scarichi di reflui depurati fuori dalla pubblica fognatura, in ottemperanza alla seguente normativa vigente: D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; L. R. n.9/2006 (che trasferisce nuove competenze dalla Regione alle Province); D.A.D.A. n.34/1997 e L. R. n.14/2000; D. Lgs. n.185/2003.

L'utente che avesse necessità di un'autorizzazione (sia che si tratti di nuova autorizzazione, di rinnovo, o di voltura) allo scarico di reflui urbani, domestici, sotterranei, termali e industriali con recapito fuori dalla pubblica fognatura si dovrà rivolgere alla Provincia. Ogni variazione successiva al rilascio dell'autorizzazione che comporti modifiche quali-quantitative dello scarico deve essere autorizzata; pertanto deve essere presentata nuova richiesta di autorizzazione per nuovo scarico con relativa documentazione.

L'autorizzazione allo scarico ha validità quadriennale. Il rinnovo deve essere richiesto un anno prima della data di scadenza, previa presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva dove verrà dichiarato

dal Titolare/Rappresentante Legale dell'attività da cui si origina lo scarico che non è avvenuta nessuna modifica nell'impianto e nessuna variazione del punto di scarico rispetto alla precedente autorizzazione.

Al fine dell'avvio dell'istruttoria, il richiedente deve allegare alla richiesta di autorizzazione l'attestato di versamento delle spese per l'istruttoria della pratica da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione.

L'Ufficio acque pubbliche si occupa del rilascio di autorizzazioni, di proroghe e di volture per la ricerca idrica sia per uso domestico e sia per usi diversi da quello domestico; di concessioni e di volture per l'uso di acque pubbliche per scopi diversi da quelli domestici; di nulla osta per l'utilizzo di acqua per solo uso domestico e di licenze di attingimento di acque superficiali da parte di aziende e imprese.

L'acqua intesa come tale è una risorsa ambientale fondamentale per la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi appartenenti al regno animale e al regno vegetale. E' necessario tutelare la risorsa acqua sia da un punto di vista quantitativo, evitando che un sovra sfruttamento delle acque sotterranee vada ad incidere sul ciclo naturale di ricarica degli acquiferi, che da un punto di vista qualitativo, evitando che sorgenti di contaminazione puntuali o diffuse deteriorino irreversibilmente la qualità della risorsa. In particolare è necessario, in fase di ricerca, acquisire informazioni sulla reale disponibilità della risorsa e sulla sua qualità. In fase di sfruttamento, monitorarla al fine di limitare e minimizzare gli elementi inquinanti che derivano dal ciclo produttivo di diverse attività umane, e dalla semplice vita di routine dell'uomo (reflui domestici).

In ottemperanza al D. Lgs. n.152/2006, la Provincia è l'Autorità competente:

- Al rilascio di autorizzazioni alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee per portate inferiori a 10 litri al secondo;
- Al rilascio di licenze per l'attingimento di acque superficiali.

Obiettivo di mantenimento.

Il servizio procederà all'espletamento dell'attività amministrativa e tecnica dell'Area Tecnica - Ambiente garantendo il mantenimento dello standard attuale dei servizi erogati con gli strumenti più idonei messi a disposizione della normativa.

Obiettivo di miglioramento

Il miglioramento dei servizi esistenti sarà raggiunto se si otterrà nella predisposizione delle attività una riduzione dei tempi per almeno il 5% delle pratiche con il raffronto tra il 2014 ed 2015.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato delle attività previste si esplicheranno nella predisposizione di report che indichino i procedimenti oggetto del miglioramento.

E' prevista la produzione di un primo report sulla situazione di fatto al 15 novembre 2015.

E' inoltre previsto il report finale al 31 dicembre 2015 con l'indicazione delle eventuali riduzioni dei tempi rispetto a quelli attuali.

Tempi di realizzazione e verifiche intermedie

L'attuazione dell'obiettivo verrà posta in essere nelle fasi elencate nelle macroazioni di cui alla presente scheda.

I risultati previsti potranno essere raggiunti mediante il coinvolgimento del personale in capo all'Area come sopra indicati

Il Dirigente

(Dott. Mariano Cabua)

F.to per accettazione

ARIU MARCO	-----
CASU ROSANNA	-----
COCCO MARIANO	-----
CONCAS GIAMPAOLO	-----
FOIS SANDRO	-----
FURCAS MARCELLO	-----
GARAU CARLO	-----
LASIO CESARE AUGUSTO	-----
ONALI ALESSANDRO	-----
RAMO CORRADO	-----
TACCORI OLIVIERO	-----
ZEDDA IGNAZIO	-----
ZIANTONI SANDRO	-----